



PRIMARIE 2015

11 Gennaio 2015 ore 8/20



FRIDA KAHLO
e **DIEGO RIVERA**
19 DECEMBRE 1914 - 1 FEBBRAIO 2014
Genova, Palazzo Doria

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 10 Gennaio - ore 17.32

DOMENICA SERA



MIN 5"



Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

ATTUALITÀ

🔗 Condividi Tweet Mi piace Condividi

La questione 'beni culturali' a Lerici a congegno



La Spezia - L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano, venerdì 16 gennaio alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune di Lerici, un incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?". Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Bernardo Ratti, presidente della Società Marittima, ci saranno tre relazioni. Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di

Lerici,

interverrà sul tema "Le fasi edilizie del Castello di Lerici (secoli XII-XVI)"; "Sant'Anastasia di Lerici e l'architettura del Duecento nel Levante genovese" sarà il tema trattato da Claro Di Fabio, studioso di scultura medievale con interessi fino all'Ottocento, per molti anni Direttore dei Musei di Sant'Agostino e di Palazzo Bianco a Genova, attualmente docente all'Università di Genova; infine Piero Donati, storico dell'arte, già Soprintendente per i Beni Storici e Artistici di Genova, interverrà sul tema "Oltre il Castello: gli altri beni culturali". Conclusioni affidate a Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo.

"Il modello di approccio alla questione dei beni culturali a Lerici sta incontrando difficoltà molto serie, occorre battere sentieri nuovi - affermano Ratti e Pagano - e nella ricerca di queste nuove strade sono indispensabili le competenze". L'incontro servirà a fare il punto su tutti i beni culturali lericini: "Il Castello di Lerici e quello di San Terenzo, e Casa Doria, che ha una naturale vocazione come sede per le tradizioni marinare, tre beni che possono essere gestiti unitariamente", ma anche "l'archeologia medievale a Barbazzano e a San Lorenzo, per la quale possono aprirsi grandi prospettive", e gli oratori, "quello in Sela a Tellaro e quello di Barcola". L'incontro servirà ad approfondire anche il tema delle "colonne della Caletta". Per Ratti e Pagano è auspicabile che dall'incontro scaturisca "un processo di vasta consultazione: si potrebbe costituire una commissione consiliare ad hoc, aperta al contributo di tutti i cittadini interessati". "Ci impegneremo - concludono - perché la nostra iniziativa non costituisca un fatto isolato ma abbia un seguito e porti a cambiamenti reali".

Sabato 10 gennaio 2015 alle 15:20:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Clima, secondo Coldiretti è il 2014 l'anno più caldo

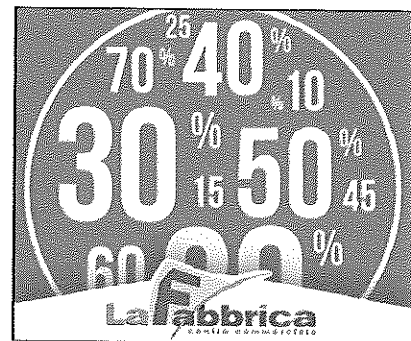
Vuoi diventare un harman? Iscriviti al corso dell'Aibm

Il salesiano Don Chavez alla Spezia. La sfida educativa e Don Bosco

SHOPINN
BRUGNATO TERRE
IL VILLAGGIO OUTLET PIÙ VICINO A TG



DAL 3 GENNAIO AL 16 FEBBRAIO
SUL PREZZO OUTLET



SCOPRI IL MUTUO CON SPREAD A PARTIRE DA 1,95% TASSO VARIABILE

SOTTO LALENTE

11/01/2015 19.50/20.15

BENI CULTURALI A LERICI: PROBLEMA O RISORSA?

L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano, venerdì 16 gennaio alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune di Lerici, un incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?". Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Bernardo Ratti, presidente della Società Marittima, ci saranno tre relazioni. Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di Lerici, interverrà sul tema "Le fasi edilizie del Castello di Lerici (secoli XII-XVI)"; "San'Anastasia di Lerici e l'architettura del Duecento nel Levante genovese" sarà il tema trattato da Claro Di Fabio, docente all'Università di Genova; infine Piero Donati, già Soprintendente per i Beni Storici e Artistici di Genova, interverrà sul tema "Oltre il Castello: gli altri beni culturali". Conclusioni affidate a Giorgio Pagano.

Cultura & Spettacolo

lunedì, 12 gen. 2015 - 10:00

 PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

 Scarica PDF

"I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?"



Venerdì 16 gennaio ore 17, Lerici, sala consiliare.

LERICI - L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano, venerdì 16 gennaio alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune di Lerici, un incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?". Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Bernardo Ratti, presidente della Società Marittima, ci saranno tre relazioni. Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di Lerici, interverrà sul tema "Le fasi edilizie del Castello di Lerici (secoli XII-XVI)"; "Sant'Anastasia di Lerici e l'architettura del Duecento nel Levante genovese" sarà il tema trattato da Clario Di Fabio, studioso di scultura medievale con interessi fino all'Ottocento, per molti anni Direttore dei Musei di Sant'Agostino e di Palazzo Bianco a Genova, attualmente docente all'Università di Genova; infine Piero Donati, storico dell'arte, già Soprintendente per i Beni Storici e Artistici di Genova, interverrà sul tema "Oltre il Castello: gli altri beni culturali".

Conclusioni affidate a Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo.

"Il modello di approccio alla questione dei beni culturali a Lerici sta incontrando difficoltà molto serie, occorre battere sentieri nuovi" - affermano Ratti e Pagano - "e nella ricerca di queste nuove strade sono indispensabili le competenze". L'incontro servirà a fare il punto su tutti i beni culturali lericini: "il Castello di Lerici e quello di San Terenzo, e Casa Doria, che ha una naturale vocazione come sede per le tradizioni marinare, tre beni che possono essere gestiti unitariamente", ma anche "l'archeologia medievale a Barbazzano e a San Lorenzo, per la quale possono aprirsi grandi prospettive", e gli oratori, "quello in Selaà a Tellaro e quello di Barcola". L'incontro servirà ad approfondire anche il tema delle "colonne della Caletta". Per Ratti e Pagano è auspicabile che dall'incontro scaturisca "un processo di vasta consultazione: si potrebbe costituire una commissione consiliare ad hoc, aperta al contributo di tutti i cittadini interessati". "Ci impegneremo - concludono - perché la nostra iniziativa non costituisca un fatto isolato ma abbia un seguito e porti a cambiamenti reali".

 Like 0 Tweet 0 0

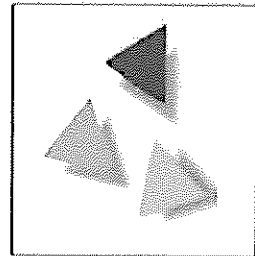
COTTO SPORT LIVING&FUN



LICEO STATALE "G. MAZZINI"

 Liceo
Linguistico

 Liceo
Scienze
Umane

 opzione
Economico
Sociale


Viale Aldo Ferrari, 37 - La Spezia - Tel. 0187.743000

Come leggere Cronaca4

Cronaca4

Cronaca4 di domani è on-line

CRONACA4

LA SPEZIA

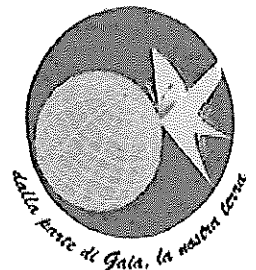
Perché aspettare domani per essere informati?

CRONACA4 PUBBLICITÀ

CRONACA4 PUBBLICITÀ

CRONACA4 PUBBLICITÀ

Istituto Superiore Statale



CONVERSAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO

L'ASSOCIAZIONE Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano, venerdì 16 gennaio alle 17, presso la sala consiliare di Lerici, un incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?". Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Bernardo Ratti, presidente della Società Marittima, ci saranno tre relazioni. Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di Lerici, interverrà sul tema "Le fasi edilizie del Castello di Lerici (secoli XII-XVI)". "Sant'Anastasia di Lerici e l'architettura del Duecento nel Levante genovese" sarà il tema trattato da Claro Di Fabio, studioso di scultura medievale con interessi fino all'Ottocento, per molti anni Direttore dei Musei di Sant'Agostino e di Palazzo Bianco a Genova, attualmente docente all'Università di Genova; infine Piero Donati, storico dell'arte, già Soprintendente per i Beni Storici e Artistici di Genova, interverrà sul tema "Oltre il Castello: gli altri beni culturali". Conclusioni affidate a Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo. "Il modello di approccio alla questione dei beni culturali a Lerici sta incontrando difficoltà molto serie, occorre battere sentieri nuovi" - affermano Ratti e Pagano - "e nella ricerca di queste nuove strade sono indispensabili le competenze". L'incontro servirà a fare il punto su tutti i beni culturali lericini: "il Castello di Lerici e quello di San Terenzo, e Casa Doria, che ha una naturale vocazione come sede per le tradizioni marinare, tre beni che possono essere gestiti unitariamente", ma anche "l'archeologia medievale a Barbazzano e a San Lorenzo, per la quale possono aprirsi grandi prospettive", e gli oratori, "quello in Selà a Tellaro e quello di Barcola".

16 Gen. XIV 14/01/2015

Lerici, incontro dal tema "I beni culturali: problema o risorsa?"

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace Tweet 



L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano, venerdì 16 gennaio alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune di Lerici, un incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?".

Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Bernardo Ratti, presidente della Società Marittima, ci saranno tre relazioni. Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di Lerici, interverrà sul tema "Le fasi

edilizie del Castello di Lerici (secoli XII-XVI)"; "Sant'Anastasia di Lerici e l'architettura del Duecento nel Levante genovese" sarà il tema trattato da Claro Di Fabio, studioso di scultura medievale con interessi fino all'Ottocento, per molti anni Direttore dei Musei di Sant'Agostino e di Palazzo Bianco a Genova, attualmente docente all'Università di Genova; infine Piero Donati, storico dell'arte, già Soprintendente per i Beni Storici e Artistici di Genova, interverrà sul tema "Oltre il Castello: gli altri beni culturali"; conclusioni affidate a Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo.


"Il modello di approccio alla questione dei beni culturali a Lerici sta incontrando difficoltà molto serie, occorre battere sentieri nuovi" -affermano Ratti e Pagano- "e nella ricerca di queste nuove strade sono indispensabili le competenze".

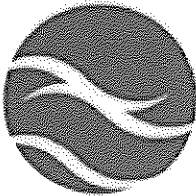
L'incontro servirà a fare il punto su tutti i beni culturali lericini: "il Castello di Lerici e quello di San Terenzo, e Casa Doria, che ha una naturale vocazione come sede per le tradizioni marinare, tre beni che possono essere gestiti unitariamente", ma anche "l'archeologia medievale a Barbazzano e a San Lorenzo, per la quale possono aprirsi grandi prospettive", e gli oratori, "quello in Selaà a Tellaro e quello di Barcola".

L'incontro servirà ad approfondire anche il tema delle "colonne della Caletta". Per Ratti e Pagano è auspicabile che dall'incontro scaturisca "un processo di vasta consultazione: si potrebbe costituire una commissione consiliare ad hoc, aperta al contributo di tutti i cittadini interessati". "Ci impegneremo -concludono- perché la nostra iniziativa non costituisca un fatto isolato ma abbia un seguito e porti a cambiamenti reali".

Ultima modifica il Martedì, 13 Gennaio 2015 11:34

Tweet < 0

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.  +1



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/sp/

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88
- Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: UMBERTO COSTAMAGNA - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084

LERICI

La Nazione
15/01/2015

Beni monumentali richiamo per i turisti Domani conferenza

I BENI monumentali minori, le piccole maestà, lapidi e sculture sparse sul territorio, sulle colline e nei centri storici, possono diventare, a Lerici, un forte richiamo sul fronte dell'offerta turistica. In questi ultimi anni, su iniziativa della società Marittima di Mutuo Soccorso, è stato fatto un vero e proprio censimento di questo patrimonio di inestimabile valore storico-culturale. «E' da molto che, come Marittima, abbiamo intenzione di organizzare un evento sui beni monumentali - spiega il presidente Bernardo Ratti - anche in considerazione che ci occupiamo, come referenti della Consulta Ligure, del "censimento beni monumentali minori della Liguria", (progetto assieme alla Regione Liguria). Inoltre era interesse della società approfondire una risorsa, sentita personalmente dai nostri soci e soprattutto dai lericini. Emblematica a tal proposito la vicenda delle famose colonne di età romanica che giacciono sui fondali della Caletta. Quindi organizziamo la conferenza con l'Associazione Mediterranea (si terrà domani venerdì alle 17 in sala consiliare del Comune ndr). Relatori i sovrintendenti Donati e di Di Fabio. Senza dimenticare Marco Greco per il suo impegno come responsabile per la Marittima del "Censimento", come archeologo e come operatore del Castello. Saranno presenti sia il sindaco Caluri che l'assessore Aloisini. A questo seguirà un altro incontro sul turismo il 31 gennaio.

E. Sassarini

Cultura & Spettacolo

domenica, 18 gen. 2015 - 10:52



Due associazioni spezzano una lancia per promuovere i beni culturali a Lerici



"Battesimo" del neo assessore alla cultura Cinzia Aluisini.

LERICI - Due associazioni in connubio (la Società Marittima di Lerici presieduta da Bernardo Ratti e l'associazione culturale Mediterraneo di La Spezia presieduta da Giorgio Pagano) per la prima volta insieme nell'organizzare un interessante incontro dal titolo "Beni culturali a Lerici: risorsa o problema?" Due risvolti che riguardano la valorizzazione e la promozione dei beni storici che possono essere visti da diverse angolazioni: soprattutto una risorsa inestimabile, non scevra da problematiche (in particolare di ordine burocratico) insite nella ricerca di una loro valorizzazione. Ieri l'incontro nella sala consiliare lericina. Gremita di pubblico nonostante il maltempo, con il "battesimo" ufficiale del neo assessore alla cultura Cinzia Aluisini, già Presidente dell'Istituzione dei servizi culturali spezzini, ma originaria di Pugliola. "Non dimentico le mie radici - ha affermato - qui sono nata, ho frequentato le scuole e pallacanestro, ho i parenti sepolti al cimitero di Narbostro. Quando il sindaco Caluri mi ha interpellato per l'incarico ero titubante. Ma mi ha fatto decidere il mio amore viscerale per Lerici. L'incontro di oggi ed il prossimo del 31 gennaio collidono con le mie deleghe, alla cultura ed al turismo. Molto bella l'idea di unire le due associazioni, una radicata nel territorio ed una di respiro nazionale ed internazionale, su un argomento "caldo" su cui mi impegno a lavorare. Ben vengano iniziative di tal fatta. Mi impegnerò a metà febbraio nel riunire e sentire tutte le associazioni lericine perché voglio collaborare con loro nel valorizzare il territorio. Il mio lavoro si incentrerà in maniera primaria nel proseguire a promuovere i due castelli riprendendo progetti non ancora giunti alla tappa esecutiva. C'è tanto da fare e spenderò tutte le mie energie per valorizzare Lerici e dintorni"

CRONACA4 DEL 11-10-2014




COTTO SPORT LIVING & FUN

Leggere Cronaca4 tradizionalmente

Cronaca4

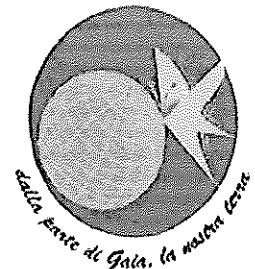


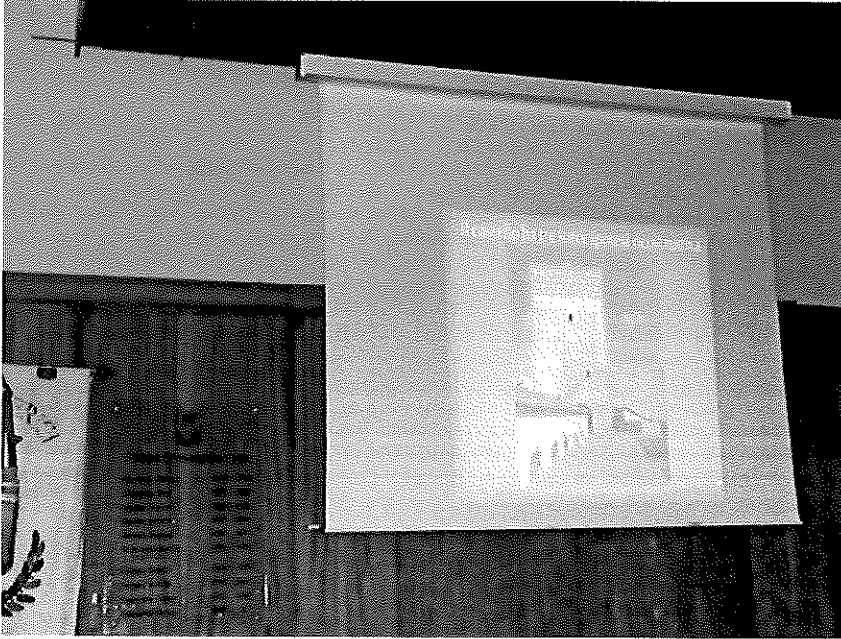
Mettiti comodo...
ad aggiornarti
ci pensiamo
noi!



laspezia.cronaca4.it

Istituto Superiore Statale





Bernardo Ratti, presidente della società Marittima, nata nel 1951 con scopi sociali di assistenza ai marittimi, ed ora impegnata particolarmente sul fronte culturale ed ambientale, ha rilevato come l'associazione "si pone spesso in maniera critica ma sempre propositiva". L'idea di questo incontro – ha sostenuto – è nata dal posizionamento di paletti gialli per individuare le colonne romane alla Caletta nell'intento di creare un parco subacqueo. Ci stiamo impegnando per la valorizzazione di Casa Doria, del borgo del 1400 intorno al castello, del restauro del prezioso affresco in San Rocco. Abbiamo intenti ambiziosi in sintonia col censimento dei beni avviato dalla Regione Liguria. Vorremmo porre all'attenzione dell'amministrazione che ci ha sempre sostenuto la valutazione delle competenze di chi si approccia ai beni culturali, per valorizzare il territorio, promuoverlo, pianificare gli interventi. Un occhio di riguardo andrà anche alla promozione dei beni immateriali, quali gli incontri di letteratura, filosofia, poesia. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con l'associazione Mediterraneo che sta svolgendo un ruolo encomiabile per lo sviluppo della cultura"



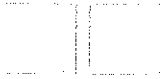
Quindi la parola è passata ai relatori. Marco Greco, responsabile del maniero lericino, ha illustrato tramite bellissime immagini antiche, l'excurus storico del castello di Lerici, prima in dominio della Repubblica di Pisa e poi passato ai genovesi. Ha fatto cenno all'archeologia architettonica una branca di architettura che in questo caso studia la geomorfologia del maniero, alle origini più "snello" e senza mura. Quindi è stata la volta dello storico dell'arte Plero Donati che ha trattato altri "casi" storici lericini soffermandosi sulla cappella di Sant'Anastasia. Le conclusioni sono spettate a Giorgio Pagano, ex sindaco della Spezia, Presidente di Mediterraneo, lericino d'origine

che ha accolto con piacere l'invito di Ratti per iniziare una proficua collaborazione nello spostare occasionalmente l'asse di interesse di Mediterraneo da La Spezia alla Perla. Un altro lericino, Giorgio Pagano, diventato "cittadino del mondo", che torna alle radici per mettere in campo competenza e professionalità nel valorizzarle.

Simona Pardini

Like Tweet 

Galleria Immagini



[HOMEPAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06

Direttore Responsabile: Gian Paolo Batini

Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel 0187.733275

Email: redazione@cronaca4.it

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by Graphite

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
 ☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
 ✉ Scrivici ✉ Contattaci

FRIDA KAHLO e DIEGO RIVERA
 25 FEBBRAIO 2014 - 8 FEBBRAIO 2014
 Genova, Palazzo Ducale

STASERA

MIN 8"

Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
 CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

SELEZIONIAMO
 INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE
 PER I TERRITORI DI LA SPEZIA E COMUNI LIMITROFI

Invia il tuo curriculum vitae a laspezia.job@alleanza.it
 AGENZIA DI LA SPEZIA 19124 LA SPEZIA (SP)
 PIAZZA VERDI, 23 TEL. 0197 514777

ALLEANZA ASSICURAZIONI
 Per ulteriori informazioni visita il sito www.alleanza.it

CULTURA E SPETTACOLO

Condividi Tweet Mi piace Condividi

Mediterraneo e Marittima propongono un percorso per rilanciare i beni culturali lericini



La Spezia - Sala consiliare affollata a Lerici per l'incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?", organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo e dalla Società Marittima di Mutuo Soccorso. Dopo il saluto del neo assessore alla cultura del Comune di Lerici Cinzia Aloisini, è intervenuto Bernardo Ratti, presidente della Marittima: "Sono soddisfatto della sinergia tra le due associazioni, che si mettono a disposizione della cittadinanza e

dell'Amministrazione per una collaborazione fattiva e propositiva. I due Castelli vanno valorizzati, resi fruibili e gestiti unitariamente, Casa Doria deve diventare un "museo delle tradizioni marinare", moderno, con una sezione multimediale, utilizzabile anche per corsi di specializzazione per i giovani; se aggiungiamo i borghi antichi e i "monumenti cosiddetti minori", i sentieri delle colline, i tesori contenuti nelle chiese e la tradizione della poesia ci accorgiamo dell'altissimo valore dei beni culturali lericini, e di come possano rappresentare il volano di un rilancio economico: Lerici deve puntare sulle sue peculiarità". Le tre relazioni, molto apprezzate, l'hanno ampiamente testimoniato. Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di Lerici, lo ha definito "un manuale di archeologia dell'architettura" e ha raccontato le fasi che hanno caratterizzato il Castello dal XII al XVI secolo, proponendo anche l'ipotesi dell'esistenza di un'altra torre, la prima, genovese, precedente a quella costruita dai pisani (a Lerici per pochi anni) e all'ultima, sempre genovese. Greco ha inoltre mostrato i reperti trovati durante gli scavi archeologici al castello, depositati al Museo di Luni, a disposizione di Lerici. Clario Di Fabio, docente all'Università di Genova, ha dimostrato la "grande coerenza del castello di Lerici con l'architettura genovese dell'epoca": "la cappella di Sant'Anastasia -ha detto- ha il medesimo linguaggio di San Pietro a Portovenere, di San Salvatore a Cogorno, di San Lorenzo a Genova". Lo storico dell'arte Piero Donati ha fatto una panoramica sugli altri beni: l'abside della chiesa di San Lorenzo sul monte Carpione, del XII secolo; i resti del borgo di Barbazzano, risalenti al XIII secolo, circa i quali ha sollecitato gli scavi archeologici consentiti dalla convenzione tra il Comune e la Curia, che ne è in gran parte proprietaria; i resti dell'antica chiesa di Santa Marta, il quadro della Madonna di Maralunga e le tante altre opere d'arte presenti nelle chiese lericine, che potrebbero essere ospitate nell'ex oratorio di San Bernardino, quale sede lericina distaccata del Museo Diocesano. Donati si è soffermato anche sulla colonna della Caletta, divisa in tre "rocchi", il più grande ora a Luni, gli altri due ancora in mare. La colonna sarebbe ottocentesca e destinata al costruendo Teatro Carlo Felice di Genova e non romana, affondata per un incidente del "navicello" che la trasportava a Lerici da Marina di Avenza. Colonna che andrebbe valorizzata a terra, e a Lerici anziché a Luni, come auspicato anche da Ratti nell'introduzione.

Conclusioni affidate a Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo: "Abbiamo voluto dare un contributo di idee alle istituzioni e alle altre associazioni: Lerici, per evitare il declino e non

LETTO DA SOGNO

Fin al -70%

DALANI
 LOVE YOUR HOME

ACQUISTA GIÀ

COSTA MENO

ABBIAMO ABBASSATO IL PREZZO DI OLTRE 2000 PRODOTTI.*

È UN IMPEGNO QUOTIDIANO, NON UNA PROMOZIONE

COSTA

*PER I PRODOTTI RICHIESTI A MARZO 2009 E DELLE GRANDI MARCHE APPLICABILI SECONDO IL NOSTRO PIANO VENDITA E COSP.

70% 25% 40% 10%
 30% 15% 50% 45%
 60% 20% 00%

La fabbrica
 del tuo commercio

SCOPRI
 IL MUTUO
 CON SPREAD A PARTIRE DA

1,95%

TAEG
 FISSA
 VARIABILE

perdere i suoi giovani, deve offrire lavoro, e ciò è possibile solo puntando su cultura e turismo, cioè sull'identità... la cultura e la storia di Lerici sono la nostra identità, e l'identità è ciò che rende forte una città, ed è anche il tema nuovo della domanda turistica". Identità che Pagano ha così sintetizzato: "le colline e il mare, con i castelli, la tradizione marinara e quella della poesia", senza dimenticare tante altre radici: la presenza ebraica, quella inglese testimoniata anche dal Parco della Rimembranza, il ruolo di Lerici nel Risorgimento e nella Resistenza"

Infine la proposta delle associazioni: "Mediterraneo e Marittima chiedono all'Amministrazione di dar vita a uno strumento permanente che coinvolga istituzioni, associazioni, competenze, cittadini interessati, e che abbia il compito di elaborare una visione condivisa e partecipata del futuro, fatta di tanti progetti concreti di valorizzazione dei beni culturali lericini, da attuarsi progressivamente nel tempo".

Domenica 18 gennaio 2015 alle 20:00:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Carlo Lucarelli stasera al Civico con "Radiogiallo"

Concerti a Teatro, Ramin Bahrami con l'Ensemble d'archi della Spezia

La biblioteca si arricchisce e aderisce al progetto "Nati per leggere"

La Djalma ospita il progetto "For a song"

"Danzatalenti", il quinto gala internazionale porta al Civico le grandi compagnie italiane

Aldea, ecco gli appuntamenti della settimana: dal 'compagno' Mussolini alla cura con le erbe

Altri articoli sull'argomento

START DOWNLOAD

3 steps to Fast Maps & Directions

- 1 Click Start Download
- 2 Free Access - No Sign up!
- 3 Get Free Directions & Maps

mopsgalaxy

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

GIOVANNIBONA

Rilassati,
IMPLANTOLOGIA
senza bisturi

Scopri i Dettagli

SENTIMENTI SPEZZINI
IL MEDITERRANEO PARTITO

**SPEZZINO VIVE DA 10 ANNI
ATTACCATO A UNA MACCHINA:
"VOGLIO EUTANASIA E BOLLO
AUTO GRATIS"**



I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano



Je suis un sportif

19/01/2015 12:18:46 0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



Iva al 4% per i libri in formato elettronico

19/01/2015 09:30:00 0 Commenti - Tutti i post

PANE, MESCUIA E FANTASIA di Simona Moracholi



Coniglio alla Spezzina

13/01/2015 12:07:38 0 Commenti - Tutti i post

Scopri cosa fa ogni giorno la Giunta Regionale

www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta



Icone del
SPEZIA 1914
IL DIALETTO SPEZZINO
DALLA ALLA
LEA
DEL TI



ASINIBRETTI

Cinque Terre

ASINIBRETTI

Pardini (Nuovo PSI): "Sarzana non è più una città sicura"; "Sarzana non è più una città sicura. Penso di non dire un'eresia se faccio questa affermazione. Pur

- GAZZETTA DELLA SPEZIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSERZIONI ED ANNUNCI LAVORA CON NOI CERCA...
- Home** Cronaca **Politica** Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

- PROVINCIA DELLA SPEZIA GOLFO DELLA SPEZIA VAL DI MAGRA VAL DI VARA CINQUE TERRE RIMBRA LUNIGIANA
- AMEGLIA ARCOLA BEVERINO BOLANO BONASSOLA BORGHETTO BRUGHATO CALICE CARRO CARRODANO CASTELNUOVO DEVIAMARINA
- FOLLO FRAMURA LA SPEZIA LERICI LEVANTO MASSANA MONTEROSSO ORTONOVO PIGNONE PORTO VENERE RICCO RIOMAGGIORE
- ROCCHETTA S. STEFANO SARZANA SESTAG. VARESE L. VERIAZZA VEZZANO L. ZONAGO

PRIMA PAGINA CULTURA



 **Giorno della Memoria. Le iniziative degli Evangelici spezzini**
Lunedì, 19 Gennaio 2015 15:38

 **Concerti a Teatro, giovedì primo appuntamento con Ramin Bahrami**
Lunedì, 19 Gennaio 2015 15:29

 **Beni culturali a Lerici: tre relatori d'eccellenza tra nuove scoperte e vecchie domande**
Lunedì, 19 Gennaio 2015 13:59

 **Levanto, nuovi film in Biblioteca e...**

Concerti a Teatro, giovedì primo appuntamento con Ramin Bahrami

Il pianoforte di Ramin Bahrami, insieme all'Ensemble d'archi della Spezia, darà inizio, giovedì 22 g ...

You are here: [Home](#) [Cultura](#) [Cultura Lerici](#)

Beni culturali a Lerici: tre relatori d'eccellenza tra nuove scoperte e vecchie domande

Beni culturali a Lerici: tre relatori d'eccellenza tra nuove scoperte e vecchie domande In evidenza

Scritto da [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

dimensione font [Stampa](#) [Email](#)

Commenta per primo!

Mi piace Tweet

Vota questo articolo

(0 Voti)

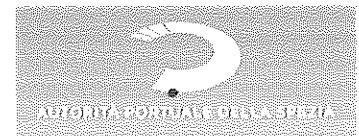
OFFERTE COMMERCIALI



MAGAZINE



E' uscito il nuovo Magazine della Gazzetta della Spezia



INFORMA



di Doris Fresco - Si è svolto lo scorso venerdì 16 gennaio, in una sala consiliare affollata, l'incontro sul tema "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?", organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo e dalla Società Marittima di Mutuo Soccorso.

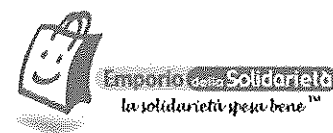
Non solo l'incontro è stato molto apprezzato e ha coinvolto eccellenze del panorama culturale lericino e non, ma è stato anche l'occasione scelta dalla neo assessore alla cultura del Comune di Lerici Cinzia Aloisini per il suo primo appuntamento istituzionale: dopo il saluto e i ringraziamenti non ha esitato a prendersi impegni già dal primo discorso ufficiale, impegnandosi in prima persona, ad esempio, sul problema di Casa Doria, attualmente al restauro e che i lericini sperano di vedere museo, prima o poi.

Bernardo Ratti, presidente della Marittima, ha introdotto la conferenza, ricordando innanzitutto il lavoro svolto dall'ex assessore Tartarini, specialmente nella valorizzazione del castello: «sono sicuro troveremo anche nella Aloisini una figura di riferimento, come in Olga Tartarini. Oggi sono soddisfatto della sinergia tra le due Associazioni, che si mettono a disposizione della cittadinanza e dell'Amministrazione per una collaborazione fattiva e propositiva. I due Castelli vanno valorizzati, resi fruibili e gestiti unitariamente; Casa Doria deve diventare un "museo delle tradizioni marinare", moderno, con una sezione multimediale, utilizzabile anche per corsi di specializzazione per i giovani, se aggiungiamo i borghi antichi e i "monumenti cosiddetti minori", i sentieri delle colline, i tesori contenuti nelle chiese e la tradizione della poesia ci accorgiamo dell'altissimo valore dei beni culturali lericini, e di come possano rappresentare il volano di un rilancio economico. Lerici deve puntare sulle sue peculiarità».

Che a Lerici il tema dei beni culturali sia molto sentito e offra importanti occasioni di ricerca lo hanno dimostrato le relazioni, molto apprezzate: Marco Greco, archeologo e operatore presso il Castello di Lerici, ha raccontato le fasi che hanno caratterizzato il Castello dal XII al XVI secolo definendolo "un manuale di archeologia dell'architettura", proponendo anche ipotesi dell'esistenza di un'altra torre, che potremmo considerare la prima, genovese, precedente a quella costruita dai Pisani (a Lerici per pochi anni) e all'ultima, sempre genovese. Greco ha inoltre mostrato i reperti trovati durante gli scavi archeologici al castello, depositati al Museo di Luni, a disposizione di Lerici.

È intervenuto poi Clario Di Fabio, docente all'Università di Genova, che ha dimostrato la "grande coerenza del castello di Lerici con l'architettura genovese dell'epoca": «la cappella di Sant'Anastasia -ha detto- ha il medesimo linguaggio di San Pietro a Portovenere, di San Salvatore a Cogorno, di San Lorenzo a Genova».

Tema molto sentito quello lasciato allo storico dell'arte Piero Donati, che ha fatto una panoramica sugli altri beni del comune di Lerici: l'abside della chiesa di San Lorenzo sul monte Carpione, del XII secolo; i resti del borgo di Barbazzano, risalenti al XIII secolo, circa i quali ha sollecitato gli scavi archeologici consentiti dalla convenzione tra il Comune e la Curia, che ne è in gran parte proprietaria; i resti dell'antica chiesa di Santa Marta, il quadro della Madonna di Maralunga e le tante altre opere d'arte presenti nelle chiese lericine, che potrebbero essere ospitate nell'ex oratorio di San Bernardino, quale sede lericina distaccata del museo diocesano. Ovviamente Donati si è soffermato anche sulla colonna della Caletta, divisa in tre "rocchi", il più grande ora a Luni, gli altri due ancora in mare. La colonna sarebbe ottocentesca e destinata al costruendo Teatro Carlo Felice " di Genova" e



Via delle Pionazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0107.1862356 - Fax 0107.1860353



non romana, affondata per un incidente del "navicello" che la trasportava a Lerici da Marina di Avenza. Colonna che andrebbe valorizzata a terra, e a Lerici anziché a Luni, come da tempo auspica anche Bernardo Ratti. «Abbiamo voluto dare un contributo di idee alle istituzioni e alle altre associazioni» ha concluso Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo- Lerici, per evitare il declino e non perdere i suoi giovani, deve offrire lavoro, e ciò è possibile solo puntando su cultura e turismo, cioè sull'identità... la cultura e la storia di Lerici sono la nostra identità, e l'identità è ciò che rende forte una città, ed è anche il tema nuovo della domanda turistica". Identità che Pagano ha così sintetizzato: "le colline e il mare, con i castelli, la tradizione marinara e quella della poesia", senza dimenticare tante altre radici: la presenza ebraica, quella inglese testimoniata anche dal Parco della Rimembranza, il ruolo di Lerici nel Risorgimento e nella Resistenza»

Mediterraneo e Marittima hanno chiesto, attraverso questo incontro, che l'amministrazione si impegni per dare vita a uno strumento permanente che coinvolga istituzioni, associazioni, competenze, cittadini interessati, e che abbia il compito di elaborare una visione condivisa e partecipata del futuro, fatta di tanti progetti concreti di valorizzazione dei beni culturali lericini, da attuarsi progressivamente nel tempo.

Ultima modifica il Lunedì, 19 Gennaio 2015 15:53

Tweet 1 **Mi piace** Piace a 3 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

Publicato in [Cultura Lerici](#)

Etichettato sotto [Cultura](#) [Società](#) [Marittima di Mutuo Soccorso](#) [Bernardo Ratti](#) [Cinzia Aloisini](#) [Golfo della spezia](#) [Golfo dei Poeti](#) [Comune di Lerici](#) [Lerici](#)

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

- Wayne Tucker live da Bacchus
- Radorario, appuntamento stasera in Loggia
- Giorno della Memoria, le iniziative degli Evangelici spezzini

Articoli correlati (da tag)

- Wayne Tucker live da Bacchus
- Radorario, appuntamento stasera in Loggia
- Polo riabilitativo a rischio e niente accordo con Don Gnocchi, Fijia (F.italia): "Federici superficiale. Conzi tutelato per impegno pro Paiza?"

Altro in questa categoria: «Lunedì al Teatro Astoria in scena "Il prestito"»

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Digita le due parole che leggi sotto

Invia il commento

Torna in alto

[Giorno della Memoria, le iniziative degli...](#)

[Concerti a Teatro, giovedì primo appunta...](#)



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa



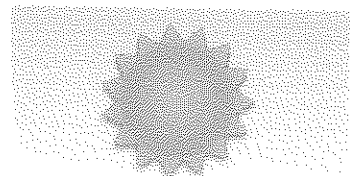
Confartigianato
LA SPEZIA

Vuoi
aprire
un'azienda?

RC ERRECI METALLI



VIA GARDUCCI, 191 - 19125 LA SPEZIA
0187 513505 - erreccimetallo@libero.it



IL PARERE DELL'EX SOPRINTENDENTE

18 sec. XIX 20/01/10-15

DONATI: NON SONO DI EPOCA ROMANA I REPERTI AFFIORATI ALLA CALETTA

NON sono romani, i tre pezzi di marmo grezzo scoperti a fine anni '80 alla Caletta di Lerici. Non viaggiavano su una navis lapidaria, verso la Francia. Sono dell'Ottocento: ed erano diretti a Genova. Lo sostiene Piero Donati, autore di un affondo che susciterà imbarazzo, in Soprintendenza. Donati è un ex collega. Non è archeologo, ma ha prestato servizio come storico dell'arte presso la tutela regionale dei beni storici, artistici ed etnoantropologici. Il fatto è che a dire che il reperto è romano, è stata la Soprintendenza ai beni archeologici, con il dottor Gian Piero Martino. I tre rocchi come classificati romani, e ci sono state ripetute campagne di scavo, negli anni '90, per studiarli, e per recuperare il marmo più grosso, oggi collocato al museo di Luni. Ci sono state tesi di laurea basate sull'esame del marmo e sui reperti rinvenuti, chiodi e frammenti di legno. Tutto di epoca romana, avevano detto gli archeologi. Non solo: per decenni, i lericini hanno testimoniato di aver visto per anni antiche anfore e cimeli, saccheggiate dai subacquei, e venduti a chissà chi.

Donati entra ora a gamba tesa, e dice che non è così. Qualche cenno alla sua tesi, l'aveva già fatto: ma al dibattito promosso dalla Marittima di Mutuo Soccorso e dall'associazione Mediterraneo, rette rispettivamente da Bernardo Ratti e Giorgio Pagano, Donati è stato categorico. Ha detto che quella colonna è un semi lavorato, in marmo apuano, e che non c'è elemento, che autorizzi una datazione romana. Si può dedurre, guardandola, solo che la lavorazione è stata manuale; e dunque, probabilmente ottocentesca. Donati s'è spinto a ritenere che viaggiasse su un navicello, dalla costa to-

scana verso Genova, e che dovesse portare la grande colonna al teatro Carlo Felice. Non certo ai tempi di Roma, visto che il teatro venne inaugurato nel 1828. Ed è vero, le colonne del Carlo Felice sono lavorate, ma probabilmente erano giunte grezze, a Genova, ed erano state affidate agli scalpellini locali. Più di una provocazione, insomma, nei confronti degli ex colleghi del ramo archeologico: che avrebbero preso un abbaglio, sbagliando la datazione di diversi secoli. Chissà come reagiranno, gli studiosi che tanta fatica hanno dedicato allo studio del reperto: a partire dalla dottoressa Lucia Gervasini, in forze alla Soprintendenza spezzina, autrice di tante conferenze sul tema. Indubbiamente, l'uscita di Donati, in una sede istituzionale come il Palazzo Civico di Lerici, è di quelle destinate a lasciare il segno: e a sollevare un caso. Tanto più che si è trattato della prima uscita ufficiale del nuovo assessore alla cultura Cinzia Aloisini, che ha fatto gli onori di casa. Non una boutade, ma una affermazione grave, insomma. Che ora attende risposte. s.c.

MARMO APUANO DELL'800

«La colonna, in marmo apuano, è un semi lavorato, nessun elemento autorizza una datazione romana»

LERICI GLI ESITI DELL'INCONTRO SUI BENI CULTURALI

Castelli, chiese e reperti: il vero 'tesoro' del Golfo

La Nazione 20/01/2015



Due immagini dell'incontro sui beni culturali svoltosi a Lerici alla presenza di numerosi esperti in materia

ALLA FINE dell'incontro, anche la proposta degli organizzatori di creare uno 'strumento permanente di valorizzazione'. A Lerici, il tema dell'evento a cura dell'associazione culturale Mediterraneo e della Società Marittima di Mutuo Soccorso, è qualcosa che interessa davvero: "I beni culturali a Lerici: problema o risorsa?". Dopo il saluto del neo assessore alla Cultura Cinzia Aloisini, è intervenuto Bernardo Ratti, presidente della Marittima: «Sono soddisfatto della sinergia tra le due associazioni. I due Castelli del territorio vanno valorizzati, resi fruibili e gestiti unitariamente. Casa Doria deve diventare un "museo delle tradizioni marinare", moderno, con una sezione multimediale, utilizzabile anche per corsi di specializzazione per i giovani; se aggiungiamo i borghi antichi e i "monumenti cosiddetti minori", i

SINERGIA

Conferenza promossa da Mediterraneo e Società Marittima di Mutuo Soccorso

sentieri delle colline, i tesori contenuti nelle chiese e la tradizione della poesia ci accorgiamo dell'altissimo valore dei beni culturali lericini». Marco Greco, archeologo e operatore al Castello di Lerici, lo ha definito «un manuale di archeologia dell'architettura» e ha raccontato le fasi che hanno caratterizzato il Castello dal XII al XVI secolo, proponendo anche l'ipotesi dell'esistenza di un'altra torre, la prima, genovese, precedente a quella costruita dai pisani (a Lerici per pochi anni) e all'ultima, sempre genovese. Greco ha inoltre mostrato i reperti tro-

vati durante gli scavi archeologici al castello, depositati al Museo di Luni. Clario Di Fabio, docente all'Università di Genova, ha dimostrato la «grande coerenza del castello di Lerici con l'architettura genovese dell'epoca», mentre lo storico dell'arte Piero Donati ha fatto una panoramica sugli altri beni: l'abside della chiesa di San Lorenzo, i resti del borgo di Barbazzano, quelli dell'antica chiesa di Santa Marta, il quadro della Madonna di Maralunga e le tante altre opere d'arte presenti nelle chiese lericine, che potrebbero essere ospitate nell'ex oratorio di San Bernardino, quale sede lericina distaccata del Museo Diocesano. Conclusioni affidate a Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo: «Lerici, per evitare il declino e non perdere i suoi giovani, deve offrire lavoro, e ciò è possibile solo puntando su cultura e turismo».